

Carota e bastone

Per educare un animale da soma particolarmente recalcitrante a far bene il proprio duro mestiere, l'antica saggezza contadina suggeriva un rimedio ritenuto infallibile: alternare una giusta razione di carote con una generosa dose di bastonate.

La bestia imparava così a sopportare in silenzio la fatica, accontentandosi di qualche ortaggio come ricompensa per la sua quotidiana ed immane prestazione lavorativa.

Questo metodo viene ancora oggi ritenuto efficace da alcuni burocrati dipartimentali, i quali, non volendo dare risposta alle urgenti ed indifferibili richieste di riforma, e di adeguamento retributivo, provenienti da tutti gli operatori di polizia (ed anche, finalmente, dagli stessi funzionari e dirigenti), cercano di offrire qualche spelacchiata carotina; nella convinzione di poter, in questo modo, stabilire un rapporto di comunanza, di interessi, di idee e di affetti, rinviando ad un non meglio precisato domani l'adozione di idonei provvedimenti.

Mentre il tanto decantato aumento di 35 milioni di euro per i direttivi e di 15 milioni per i dirigenti si riduce a poco meno di 100 euro al mese per i primi e a poco più di 120 per i secondi, non mancano le blandizie per "tener buoni" i funzionari.

Qualche tempo fa è stato permesso, a mo' di privilegio, ai direttivi di fare una foto per il tesserino senza la divisa; oggi ci troviamo ad affrontare un ulteriore problema scaturente da una ostentata dimostrazione di affetto per gli appartenenti al ruolo dei direttivi: pare che gli stessi siano stati autorizzati, in virtù di un'antica circolare di un grande Capo della Polizia, "a scomparire" dall'ordine di servizio. Ma in silenzio, e senza troppa pubblicità.

Non è che il Siulp sia particolarmente allarmato se in, alcune questioni, qualche commissario capo non appare sul foglietto quotidiano che dispone i servizi per la giornata lavorativa; ma il Siulp è sempre molto allarmato quando la nostra Amministrazione, che esiste per pretendere da qualsiasi cittadino il rispetto delle leggi e di regolamenti viola per prima e palesemente la normativa esistente.

Il contratto normativo, che ogni 4 anni facciamo con il Governo, diventa poi

legge perché assume la forma di un dPR;

questo contratto vale per tutti gli operatori di polizia da agente a vice questore aggiunto, e contiene espressamente la materia dell'orario di servizio.

Non si capisce quindi perché alcuni operatori, siano pure funzionari, debbano essere tacitamente fatti sparire dall'ordine di servizio.

O meglio, lo si capisce: serve, tutto questo, a lanciare un messaggio.

A far capire che i direttivi sono una cosa diversa dalla restante "truppa".

Serve a far capire che, quello che vale per gli agenti e per gli ispettori, e cioè i doveri e i diritti del lavoratore, non valgono per il funzionario.

Al quale viene concesso qualche piccolo ed assolutamente gratuito privilegio; ma non deve chiedere, in cambio, l'osservanza, da parte dell'Amministrazione, dei propri diritti.

E così, in cambio di una carota, ci sono questori che negano i diritti di maternità al commissario capo madre; ci so-

di Oronzo Così

no dirigenti che negano le ferie, nel periodo estivo al vice questore aggiunto, ci sono direttori di servizi centrali che obbligano i funzionari a restare in ufficio, gratis, ben oltre l'orario di servizio, perché non gradiscono restare soli in ufficio.

Ci sono questori che ricevono, per la firma, dalle 22 di sera, e poco importa se è la sera di Natale o la vigilia di Pasqua.

Ci sono funzionari regolarmente comandati di ordine pubblico tutte le sante domeniche; e non solo quando la delicatezza del servizio lo richiede, ma anche quando non ce n'è nessun bisogno, ma bisogna comunque "stare a posto con le carte".

Ci sono direttivi letteralmente reclusi negli uffici, condannati all'ombra perenne da un superiore che non li valorizza ma si avvale del loro lavoro, e che non avranno mai quel riconoscimento sufficiente per la progressione in carriera.

Rappresentatività sindacale: emanata la circolare

Il Dipartimento della pubblica sicurezza - Ufficio per le relazioni sindacali ha emanato il 21 luglio scorso la circolare n. 557/RS/CN6/2759, che chiarisce le modalità di applicazione della vigente norma sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle relative federazioni, di cui riportiamo di seguito ampi stralci.

"L'articolo 35 dell'ultimo contratto di la-

voro per il personale delle forze di polizia (d.P.R. 164/2002) stabilisce che le aggregazioni associative, comunque denominate, abbiano un solo codice meccanografico per la riscossione dei contributi sindacali.

Poiché è stata data disposizione ai competenti uffici di rendere effettivamente attivi e funzionanti i codici di federazione, da quel momento sarà possibile considerare per la rap-

presentatività delle federazioni, esclusivamente le deleghe il cui contributo sindacale sarà trattenuto con i codici stessi.

A tale proposito e sempreché le federazioni in indirizzo autorizzino in via definitiva quest'Ufficio a procedere in tal senso, dal primo mese utile - che presumibilmente coinciderà con la procedura stipendiale di agosto - tutte le deleghe che sono state considerate valide a determinare la rappresentatività di codeste federazioni - per il corrente anno 2003 - saranno trasferite sui codici delle federazioni e verranno ad esse imputate.

Come è noto, nella fase transitoria di applicazione del menzionato art. 35, ormai conclusasi il 31 dicembre 2002, si è consentito di far confluire le deleghe di ciascuna o.s. federata nella federazione senza l'onere di presentare nuove deleghe.

Al termine dell'operazione di trasferimento, dette deleghe, che precedentemente rappresentavano patrimonio individuale delle o.s.s. federate, costituiranno patrimonio associativo specifico ed esclusivo della federazione.

A questo proposito ed in considerazione del fenomeno delle cosiddette "doppie deleghe", si ritiene opportuno evidenziare che, non appena saranno resi effettivamente funzionanti i codici attribuiti alle federazioni, alla persona fisica iscritta contemporaneamente a due o più sindacati uniti in federazione, potrà essere effettuata una sola trattenuta in luogo delle due o più trattenute precedentemente operate; in ragione di ciò si allega alla presente, per ciascuna federazione, l'elenco nominativo, predisposto su base provinciale e per ufficio, dei casi di doppie deleghe, riscontrati nella recente rilevazione valida per l'anno 2003.

Assegno di funzione: proseguono i lavori in sede tecnica

Si è svolto il 29 luglio scorso presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'incontro tra una delegazione del Governo e i Sindacati del Comparto Sicurezza in merito alla trattativa per l'attribuzione delle somme stabilite dalla legge 289/2002 articolo 33 (circa 185 milioni di euro da destinare ai trattamenti economici, ed alla incentivazione della produttività, per le Forze Armate ed i Corpi di Polizia).

I Sindacati dei Corpi di Polizia Penitenziaria e Forestale dello Stato non hanno presenziato ai lavori, esprimendo specifiche esigenze di riconoscimento gravanti sui fondi destinati al secondo livello di contrattazione.

In realtà le quote loro destinate sono già state assorbite da una specifica indennità, che è stata quasi raddoppiata in occasione della precedente contrattazione, per cui le ulteriori richieste avrebbero per forza di cose intaccato la quota spettante alle altre Forze di Polizia e, in primis, alla Polizia di Stato.

Pur esprimendo solidarietà ai colleghi penitenziari e forestali, il SIULP si è dichiarato però fermamente contrario ad ogni ipotesi di prelievo dai fondi destinati alla Polizia di Stato o ad altri Corpi.

Di conseguenza i termini di definizione della trattativa sono stati spostati al periodo che va dal 15 settembre 2003, con l'impegno del Governo di trovare adeguata soluzione.

Comunque è stata accettata la richiesta principale del SIULP, consistente nella necessità di mantenere incrementi congrui per l'assegno di funzione a 19 e 29 anni di anzianità; di fatti l'ipotesi di abbassare a 17 e 27 anni l'anzianità necessaria avrebbe comportato sostanzialmente incrementi ridottissimi per tutti.

Proseguiamo ora i contatti tra governo, amministrazioni e sindacati per stabilire i criteri in base ai quali saranno ripartite le somme stanziare per le Forze di Polizia.

Accordo Nazionale Quadro: parte il tavolo tecnico
Pagina 2

Poliziotto di quartiere: prematuri i bilanci
Pagina 3

Accordo Nazionale Quadro: parte il tavolo tecnico

Si è tenuta mercoledì 23 luglio la prima riunione del tavolo tecnico che avrà il compito di definire lo schema dell'accordo nazionale quadro previsto dall'articolo 3, commi 3 e 7, d.lgs. 12 maggio 1995, n. 195 e sulle materie specificate dell'articolo 24, d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164.

In base a quest'ultima previsione l'Accordo nazionale quadro di Amministrazione avrà durata quadriennale e le materie che ne costituiscono oggetto dovranno essere trattate in un'unica sessione.

L'accordo, che non può essere in contrasto con i vincoli risultanti da quanto stabilito nel contratto collettivo nazionale né comportare oneri eccedenti le risorse confluite nel fondo per l'incentivazione, verterà sulle seguenti materie di contrattazione:

a) individuazione delle fattispecie, e delle misure da attribuire a ciascuna di esse, a cui destinare le risorse del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali; definizione delle modalità per la loro destinazione, utilizzazione e attribuzione, nonché le relative modalità di verifica. L'accordo su tale punto avrà cadenza annuale;

b) principi generali per la definizione degli accordi decentrati, unitamente alle procedure di perfezionamento in caso di mancata intesa ed alle modalità di verifica di tali accordi, nonché per le determinazioni dei periodi di validità;

c) individuazione delle tipologie per l'articolazione dei turni di servizio, disciplinando, in ragione di specifiche esigenze locali, anche la possibilità di accordi decentrati con articolazioni dei turni di servizio diverse rispetto a quelle stabilite con l'accordo quadro;

d) criteri per la valutazione dell'adeguatezza degli alloggi di servizio utilizzabili dal personale in missione;

e) criteri relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale;

f) criteri generali, previa informazione dei dati necessari, per la programmazione di turni di lavoro straordinario diretti a consentire ai responsabili degli uffici di fronteggiare, per periodi predeterminati, parti-

colari esigenze di servizio;

g) criteri generali per l'applicazione del riposo compensativo;

h) criteri generali per la programmazione di turni di reperibilità;

i) indirizzi generali per le attività gestionali degli enti di assistenza del personale;

l) criteri per l'impiego del personale con oltre cinquanta anni d'età o con più di trenta anni di servizio.

La contrattazione decentrata si svolge presso ogni sede centrale e ufficio o istituto o reparto periferico di livello dirigenzia-

le individuati da ciascuna Amministrazione, senza oneri finanziari aggiuntivi per le seguenti materie:

a) gestione ed applicazione, con cadenza annuale, di quanto previsto dalla precedente lettera a), secondo le modalità ivi definite ed entro trenta giorni dalla data dell'accordo stesso e dei successivi aggiornamenti;

b) criteri applicativi relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, con riferimento alle materie, ai tempi ed alle modalità;

c) criteri per la verifica della qualità e

della salubrità dei servizi di mensa e degli spacci;

d) criteri per la verifica delle attività di protezione sociale e di benessere del personale;

e) misure dirette a favorire pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, oltre ai consueti aggiornamenti real-time sull'andamento degli incontri, nello spazio dedicato a "Tutti i contratti" e nell'area "legislazione" il d.lgs. 195/1995 ed il d.P.R. 164/2002.

Dpef: ancora pochi gli elementi per giudicare

Nel corso dell'incontro tenutosi a Palazzo Chigi a partire dal tardo pomeriggio di mercoledì, 16 luglio scorso il Governo ha presentato alle rappresentanze del personale del Comparto sicurezza le linee guida del documento di programmazione economico finanziaria per il quadriennio 2004-2007.

Se è vero che si trattava della sola presentazione delle linee generali e che il Dpef è pur sempre un atto di indirizzo, gli elementi forniti dall'Esecutivo nella circostanza sono stati questa volta davvero troppo generici per esprimere un giudizio.

Ciò che è emerso con chiarezza è che, pur nel difficile momento congiunturale, la sicurezza continua ad essere considerata un settore di intervento prioritario; ed è proprio questa priorità d'intervento che autorizza i rappresentanti dei lavoratori di polizia a vigilare con la massima attenzione sull'attività governativa affinché, da un lato, non abbia a ripetersi l'infelice esperienza recentemente vissuta con i tagli alle spese per la sicurezza e, dall'altro, dai futuri appuntamenti scaturiscano incrementi retributivi accettabili per la categoria.

La compagine governativa ha altresì preannunciato la prossima apertura di due tavoli specifici per i problemi della sicurezza, ove sarà possibile il confronto sulle urgenti richieste che provengono dagli operatori di polizia.

Lo scenario macroeconomico descritto in sede d'incontro appare sicuramente meno favorevole rispetto a quello dell'anno precedente: la crescita prevista per il prodotto interno lordo del Paese è molto contenuta, mentre il tasso d'inflazione programmato per il prossimo anno è pari all'1,7%; il Sindacato dovrà dunque attivarsi con ogni energia per far sì che gli operatori della sicurezza si vedano riconosciuti i disagi ed i sacrifici collegati al proprio specifico profilo professionale.

A parte questo, ogni valutazione dovrà quindi essere spostata al momento in cui saranno disponibili tutti i necessari elementi di conoscenza sugli stanziamenti e sulle priorità di assegnazione.

La Finanziaria 2003 ed il Dpef, approvato dal Consiglio di Ministri n. 116, sono consultabili sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it.

Encomio solenne: integrata la normativa

Precedentemente su questo notiziario avevamo comunicato che erano "in via di perfezionamento le procedure che porteranno all'emanazione di un decreto del Presidente della Repubblica mediante il quale verrà ampliato all'ordine pubblico il campo di applicazione dell'articolo 73, comma secondo d.P.R. 25 ottobre 1985, n. 782", possibilità esclusa dall'attuale formulazione della norma.

Nel corso del Consiglio dei Ministri n. 110 del 29 maggio 2003 è stato dunque approvato un decreto presidenziale che include fra gli eventi che possono costituire presupposto per il conferimento dell'encomio solenne al personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza quelli connessi a servizi o ad attività di ordine pubblico particolarmente rischiosi o rilevanti, "in considerazione del crescente e sempre più qualificato impegno della Polizia di Stato in questo settore".

Siglato dal Capo dello Stato il 4 giugno successivo, il d.P.R. 163/2003 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Ordinaria n. 15 del 9 luglio 2003 e da allora è consultabile sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "legislazione"; sarà in vigore dal 24 luglio prossimo.

Assegni familiari: nuovi livelli di reddito

Come ogni anno il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, stavolta con circolare n. 28, protocollo n. 0063698 del 26 maggio scorso, ha reso noti i nuovi livelli di reddito determinati ai fini della corresponsione dell'"assegno per nucleo familiare" di cui all'articolo 2, comma 2 decreto legge 13 marzo 1988, n. 69.

La variazione percentuale da considerare ai fini della rivalutazione dal 1° luglio 2003 è risultata, secondo quanto comunicato dall'Istituto di statistica, pari a 2,4 per cento ed in funzione di questa variazione sono state predisposte le unite tabelle contenenti i nuovi limiti di reddito familiare da considerare, per il reddito conseguito nel 2002, ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare per il periodo 1° luglio 2003 - 30 giugno 2004.

Allegato alla circolare lo schema di domanda da compilare per ottenere l'assegno per nucleo familiare e le tabelle dei livelli di reddito relative alle varie composizioni

dei nuclei familiari.

Con nota n. 333-G/P.1.2. del 20 giugno scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha trasmesso la citata circolare agli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza perché la possessero al visto dei dipendenti, informandoli della rivalutazione, accogliendone le istanze e segnalando con la procedura informatizzata al fine di consentire al Cenaps la corresponsione degli assegni in argomento.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "circolari".

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il luogo ove presti servizio. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Demansionamento come sanzione disciplinare di fatto

Con decisione n. 11520 del 19 novembre 1997, la Corte di Cassazione ha statuito il seguente principio per i lavoratori: "Quando la rimozione da un precedente incarico o la sottrazione di mansioni implicanti una maggiore fiducia rispetto a quelle successivamente assegnate, in ragione della loro non equivalenza costituisca una "deminutio capitis" per il dipendente, non si può affermare che tale esercizio dello "ius variandi" datoriale debba essere considerato assolutamente "neutro" o "insignificante" per il lavoratore, anzi, al contrario, esso è connotato da un intrinseco carattere afflittivo. Pertanto, tale provvedimento, avente chiara natura punitiva, è di per sé idoneo ad incidere sull'immagine e dignità del lavoratore, reclamando l'adozione delle cautele previste dall'art. 7 della l. n. 300/70, non potendosi, peraltro, negare l'esistenza di un interesse del lavoratore a difendere la sua dignità ed immagine di fronte ad un comportamento immanentemente pregiudizievole".

Pertanto, lo spostamento (od il semplice mutamento) del lavoratore a mansioni inferiori è vietato e comporta il risarcimento dell'eventuale danno subito.

A sostenere ulteriormente tale tesi interviene, altresì, una recente pronuncia del Tri-

bunale di Trieste (8.2.2002), la quale conferma l'orientamento giurisprudenziale citato, in quanto mirante a riconoscere tutela al lavoratore (anche pubblico) che venga attribuito a mansioni inferiori rispetto a quelle ricoperte sino ad un determinato periodo. Il criterio di riferimento che la giurisprudenza ha sancito afferma che, il lavoratore che si trova a ricoprire un determinato incarico, non può essere assegnato ad altre mansioni che non gli consentano di utilizzare il proprio bagaglio di conoscenze professionali acquisite.

Nel caso specifico, il tribunale triestino ha condannato l'Amministrazione convenuta "ad adire il ricorso a mansioni confacenti e corrispondenti al livello professionale", oltre al risarcimento del danno. La norma di riferimento, nell'ambito del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni è l'art. 52 del D. Lvo 165/2001, che impone che il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per cui è stato assunto o considerata equivalente, nell'ambito della classificazione prevista dai contratti collettivi. Il lavoratore può anche essere adibito a mansioni acquisite successivamente per effetto dello sviluppo professionale.

Raffaele Tatoli

LE ULTIME "BUFALE"

L'espletamento delle procedure di informazione e consultazione attraverso la conferenza di servizio del 4 luglio scorso ha già prodotto un ragguardevole risultato.

Ne sono una inequivocabile dimostrazione le espressioni isteriche ed il nervosismo proveniente dal mondo del sindacalismo d'accanto che manifesta la sua scomposta reazione per la riduzione di spazi vitali alla riproduzione di iniziative che hanno sinora costituito l'espressione più tipica di una politica basata sulla disinformazione e mistificazione della realtà.

Il problema è molto semplice e lo abbiamo più volte affermato e ripetuto: chi non ha possibilità e strumenti per elaborare attività credibili nel campo sindacale ripiega sulla speculazione estemporanea confidando nell'acuirsi delle situazioni di insoddisfazione e malcontento e nell'aggravarsi di problemi che, naturalmente nulla fa per risolvere.

Chi legge e conserva le edizioni di questo notiziario, riscontrerà una valanga di iniziative del SIULP a livello nazionale e locale. A fronte di ciò talune organizzazioni a consistenza minoritaria ed a conduzione famigliare per compensare un vuoto propositivo ormai drammatico si affidano solo alle suggestioni che particolari fatti suscitano nell'immaginario collettivo per effettuare sugli organi di stampa incursioni e "sparate" dal contenuto

ambiguo, equivoco e spesso persino falso.

Abbiamo avuto due recentissimi casi o vogliamo "bufale" di questo tipo:

Il primo è costituito dalla sortita concernente la presunta iniziativa, "non andata a buon fine solo per la carenza di fondi", protesa a favorire l'approvvigionamento di mascherine protettive da distribuire ai colleghi dell'ufficio stranieri in funzione protettiva anti S.A.R.S.

E' ovvio come si tratti di una operazione gratuita e persino ridicola. Infatti, nel caso un giorno, e speriamo che non capiti nel prossimo autunno, l'autorità sanitaria decretasse una situazione di grave pericolo di contagio sul piano epidemiologico la misura che si imporrebbe, come insegnano le recenti esperienze orientali, sarebbe la chiusura di tutti gli uffici, delle scuole e in genere di tutti i luoghi di concentrazione e convegno sociale che agevolano e veicolano la diffusione delle infezioni.

La trovata della "mascherina per l'acquisto della quale non ci sarebbero i soldi" è una "bufala" furbescante confezionata per sfruttare la suggestione suscitata dal problema S.A.R.S. e accreditarsi fautori di una iniziativa tanto inutile quanto gratuita.

Qualora poi gli autori di questa suggestiva "trovata" si convincessero della sincerità di una incredibile rivendicazione, dovremmo inevitabilmente

ritenere di trovarci di fronte ad un atteggiamento che pur nel suo stupefacente candore comunque rivelerebbe una cultura mediocre e limitata, poco rispettosa dell'intelligenza dei colleghi dell'ufficio immigrazione e decisamente offensiva nei confronti degli stranieri indistintamente ed inopinatamente annoverati nella schiera degli untori.

Il secondo e più recente episodio riguarda il campo profughi di Bari Palese.

Anche qui gioca un ruolo fondamentale la suggestione.

Sicuramente la anomala a per certi versi scorretta e biasimevole iniziativa dei lavoratori delle compagnie aeree che si sono dichiarati in massa ammalati per scioperare gratis deve aver avuto un ruolo fondamentale nel contorto modo di pensare di chi ha dettato alla stampa la notizia, rivelatasi poi falsa (ne abbiamo i riscontri documentali), dei quarantotto colleghi poliziotti del Reparto Mobile di Bari che si sarebbero ammalati per protestare contro l'inidoneità strutturale del Campo profughi di Bari Palese.

Il modo assolutamente ambiguo col quale la notizia è stata riportata, oltre a gettare discredito sulla categoria non fa intendere poi se si protesti per il disagio degli ospiti o dei sorveglianti del campo di accoglienza.

E' normale, rispetto a chi confonde le acque scomodando persino la legge 626, ricordare come il campo profughi non sia un ufficio di Polizia ma un obiettivo di vigilanza al pari della casa di un Magistrato o un particolare plesso considerato a rischio, una considerazione effettuata anche da altre organizzazioni sindacali (vedasi ultimo notiziario settimanale edito dalla Segreteria provinciale del SAP).

Non c'è bisogno, dunque, di professori per capire queste cose. Tuttavia chi i Professori li ha veramente avuti e ne ha frequentato utilmente le le-

zioni converrà sul fatto che certi comunicati prolissi e sgrammaticati che sembrano ironizzare sulla cultura rivelano una assoluta povertà di argomenti ma soprattutto la paura che i colleghi ricevano informazioni che li mettano magari in condizioni di capire ciò che non si vuole venga a loro conoscenza.

I dottissimi monaci medievali si tenevano stretti il loro sapere poiché erano convinti che trasmettendolo alle masse ne avrebbero minato il "timor di Dio".

Ma in mancanza del "sapere" e del pericolo di inficiare il sentimento religioso medievale, chi può pretendere nell'epoca della comunicazione globale di oscurare con una stupida ironia sulla cultura, l'attività di informazione di questo giornale ed i suoi molteplici contributi alla interpretazione e comprensione di qualsiasi fatto o questione di cui qualcuno magari non vorrebbe se ne parlasse?

Una pretesa di tal genere è semplicemente espressione di una deriva organizzativa, della assenza di prospettive credibili e di una visione che non supera l'angusto orizzonte delle sparate scellerate da dimenticare il giorno dopo.

Su questo dovrebbe riflettere chi si presta, in verità con poca convinzione, a redigere con spirito gregario volantini prolissi, intrisi di una ironia melliflua e sgradevole, una prosa ridondante di riferimenti ammiccanti e vanterie incomprensibili, uno stile che fa rimpiangere quello degli esposti anonimi.

Dev'essere amaro redigere, sotto simboli e sigle sempre mutevoli e spesso "in prestito", foglietti dalla firma e paternità sempre incerte, in spregio alla trasparenza ed a quel concetto di responsabilità che dovrebbe connotare ogni pubblica presa di posizione di chi si compiace di rappresentare interessi che non siano semplicemente i propri.

I. Carbone

Poliziotto di quartiere: prematuri i bilanci

Qualcuno azzarda bilanci sul "il poliziotto di quartiere". Ma stupisce la disinformazione e la confusione che regna su questa figura.

I cittadini, in genere, pensano a questo servizio come un servizio operativo repressivo dimenticando che al controllo del territorio assolvono quotidianamente un considerevole numero di operatori della sicurezza dei vari corpi di Polizia.

Il Poliziotto di quartiere è espressione della politica della "polizia di prossimità" adottata già in altri paesi d'Europa ed in alcuni contesti come quello spagnolo addirittura senza apprezzabili esiti sul piano delle aspettative originarie.

Pur tuttavia noi riteniamo che nel contesto attuale della città di Bari la sperimentazione del servizio debba continuare, ma occorre spiegare bene all'opinione pubblica le finalità della figura senza creare equivoci ed aspettative che ci danneggiano tutti.

Per farla breve non è possibile che i "commercianti" lo ritengano un qualificato vigilante al loro servizio che deve tener lontano i ladri dalle loro botteghe e gli straccioni dalle strade eleganti della città.

Invero, proprio l'esigenza di incentivare la "prossimità" alla gente dovrebbe consigliare di promuovere questo servizio in ben altre zone, ma chi ha il coraggio di immaginare un poliziotto a piedi ed in uniforme che pattuglia le vie di un bronx dove anche le unità operative più attrezzate avrebbero pure qualche difficoltà?

Occorre, dunque, che la pubblica opinione venga resa edotta dei reali scopi del servizio che è a nostro avviso un "valore aggiunto" rispetto agli altri servizi di ordinaria prevenzione e repressione dei reati.

Siamo comunque contrari, nella fase attuale, ad un aumento degli operatori destinati a questo servizio. Temiamo, infatti, che sotto la spinta di confuse pulsioni estemporanee, nella carenza di arrivi di nuove unità si provveda a "deportare" operatori da altri settori.

Siamo un sindacato e non riusciamo ad immaginare che un collega della Squadra mobile o di altro ufficio dove è arrivato magari dopo una lunga attesa possa ritrovarsi a suo agio in un servizio nuovo che non ha chiesto di fare.

Asili nido: con le nuove modalità rimborsi mensili

Si è tenuta giovedì 24 luglio scorso, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, una riunione finalizzata alla definizione dei criteri e delle percentuali di rimborso relative alle rette per gli asili nido per gli anni 2002 e 2003, nonché all'approvazione del nuovo programma di implementazione del servizio.

Il rimborso per l'anno 2002, come peraltro già annunciato sui precedenti numeri di questo notiziario, per tutti gli aventi diritto sarà pari a circa il 30% dell'importo pagato per la retta.

La liquidazione dei rimborsi, essendo le somme impegnate con decreto ma non ancora disponibili in cassa prima dell'assestamento di bilancio, previsto per il prossimo mese di novembre, avverrà entro il prossimo mese di dicembre.

Per l'anno 2003, essendo state già definite tutte le procedure preliminari indispensabili per consentire il rimborso, questo sarà effettuato seguendo gli stessi criteri adottati per l'anno 2002, con una percentuale sulla quota versata pari a circa il 29%, atteso che il numero complessivo dei beneficiari è pari a 2.198 bambini, di cui 11 portatori di handicap; faranno eccezione a questo criterio i bambini portatori di handicap in situazione di gravità individuati a norma della legge 104/92, per i quali il rimborso sarà totale.

Entro agosto/settembre prossimi saranno liquidate, in un'unica soluzione, le quote relative ai primi mesi del corrente anno sino alla chiusura estiva; dal prossimo mese di settembre il rimborso avverrà con ca-

denza mensile.

Nel corso della riunione è stato inoltre presentato un progetto di implementazione sperimentale del servizio da realizzarsi attraverso l'istituzione di "micro nidi" o asili nido nei luoghi di lavoro ove sussistano le condizioni strutturali così come previsto dalla normativa vigente.

Sul punto è stato richiesto il parere delle organizzazioni sindacali ed in quella sede il Siulp ha anticipato il proprio assenso

Rappresentatività sindacale...

Continua da pag. 1

Si soggiunge che nell'ipotesi di scioglimento della federazione o di recesso dalla federazione di una delle organizzazioni sindacali che la costituiscono, l'o.s. recedente può far valere la titolarità delle deleghe conferite, nelle forme e secondo le modalità previste dalla legge.

In seno alla federazione le sigle che la costituiscono non perdono, come precisato dal Dipartimento della funzione pubblica, la loro soggettività politica né sono assorbite dalla federazione stessa, potendo continuare a gestire ed amministrare autonomamente i contributi raccolti con il codice della federazione secondo i rispettivi statuti o atti costitutivi.

La circostanza per cui la federazione, in applicazione dell'articolo 35, si configura quale soggetto autonomo, distinto dalle organizzazioni sindacali che la compongono, riverbera inevitabilmente effetti sulla disposizione del successivo articolo 36 del d.P.R. 164/2002, in materia di tutela del dirigente sindacale che rive-

all'avvio della sperimentazione.

Verrà dunque effettuata un'ulteriore riunione, destinata ad affrontare gli aspetti organizzativi e gestionali, sul cui esito daremo tempestiva informazione su queste pagine e sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, nella cui area "circolari" è possibile consultare la suddivisione su base provinciale dei rimborsi delle rette per asili nido, sia in termini di minori beneficiari che in termini di importi erogati.

ste la carica di Segretario provinciale, regionale o nazionale di una organizzazione sindacale rappresentativa sul piano nazionale.

Per l'individuazione dei soggetti destinatari delle "guarentigie" previste, le federazioni in indirizzo dovranno altresì coinvolgere le rispettive strutture affinché le stesse comunichino agli uffici periferici il nominativo del Segretario provinciale e regionale della federazione.

Da ultimo si informa che saranno impartite disposizioni agli uffici dipendenti da questo Dipartimento per una ricognizione dei locali attualmente in uso ad organizzazioni sindacali individualmente prive del requisito della rappresentatività e ciò al fine dell'applicazione dell'articolo 92 della legge 121/1981 in linea con il nuovo quadro normativo delineatosi.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, nell'area "circolari" la ministeriale n. 557/RS/CN6/2759 del 21.7.2003 e nell'area dedicata a "Tutti i contratti" il d.P.R. 164/2002.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

“Patente a punti”: sul nostro web anche la circolare per gli operatori

Notevole è stato l'interesse riscosso dalla pubblicazione in anteprima su queste pagine e sul nostro web delle novità da tempo previste per la circolazione stradale dal decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9, entrato in vigore come previsto il 30 giugno scorso, prima tra tutte la cosiddetta “patente a punti”.

A quelle novità se ne sono aggiunte altre apportate dal decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno scorso ed entrato in vigore il giorno stesso e non, come anticipato durante la conferenza stampa successiva alla riunione del Consiglio dei Ministri dal Ministro per le infrastrutture il 1° luglio, data in cui il Dipartimento della pubblica sicurezza ha emanato la circolare n. 300/A/1/43773/101/3/3/8, esplicativa delle nuove procedure da adottarsi su strada, che da tale data è consultabile sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

37 Periti Tecnici Superiori: tutti i vincitori

Sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno, supplemento straordinario n. 1/21 del 9 luglio scorso, è stato pubblicato il decreto mediante il quale sono stati dichiarati vincitori gli 11 candidati che avevano superato tutte le prove del concorso interno per il conferimento di 37 posti di Perito Tecnico Superiore.

Oltre ai nomi dei vincitori il decreto, consultabile nell'area “circolari” del nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, riporta anche i punteggi da essi riportati in ciascuna delle prove e sulla base della valutazione dei titoli posseduti.

Assunzione di personale presso Europol

Con circolare n. 333-E/0.24 Prot. N. 739 inviata il 18 luglio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha reso noto che Europol ha richiesto agli Stati membri dell'Unione Europea l'eventuale designazione di

personale da far partecipare alla selezione per l'assegnazione di un posto da First Officer (Agente di primo livello) riservato a Funzionari appartenenti ai ruoli dei Direttori Tecnici Fisici della Polizia di Stato.

Il termine per la presentazione delle candidature è l'11 agosto 2003, la data di eventuale assunzione il 1° ottobre successivo; diploma universitario o formazione di livello equivalente, buona conoscenza di diversi linguaggi di programmazione con esperienza nel settore delle tecnologie Xml, Soap ed Asp, ottima e documentata conoscenza della lingua inglese sono tra i requisiti richiesti.

La circolare è sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, area “circolari”.

Risultati commissioni Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti

Come da tempo da noi anticipato su queste pagine il 27 giugno scorso si sono riunite la Commissione per il personale del ruolo dei Sovrintendenti e la Commissione per il personale del ruolo degli Assistenti ed Agenti, previste dall'art. 69 d.P.R. 335/1982 e presiedute dal Vice direttore generale della pubblica sicurezza Antonio Manganelli.

Con nota n. 333-D/COMM.A.A. E SOVR.TI il Dipartimento della pubblica sicurezza il 7 luglio scorso ne ha poi comunicato i risultati complessivi, specificando tra l'altro che 1.003 dei 1.073 Vice Sovrintendenti scrutinabili sono stati promossi, a ruolo aperto e per merito assoluto, alla qualifica di Sovrintendente (art. 24 sexies d.P.R. 335/1982, introdotto dall'art. 2 d.lgs. 197/1995) e che 2.471 dei 2.513 Sovrintendenti scrutinabili sono stati promossi, a ruolo aperto e per merito comparativo, alla qualifica di Sovrintendente Capo (art. 24 septies d.P.R. 335/1982, introdotto dall'art. 2 d.lgs. 197/1995).

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, nell'area “circolari” la nota e nell'area “legislazione” la normativa citata.

Notizie Inpdap: rinviato termine domande convitti; pubblicati risultati Master

Come molti ricorderanno l'Inpdap ha bandito il 27 maggio scorso 5.029 nuovi posti in convitto e semiconvitto per l'anno scolastico 2003/2004 e 67 posti in convitto per studenti universitari; il termine per la presentazione delle domande fissato dal bando al 15 luglio 2003 è ora stato prorogato al 31 luglio prossimo.

Sono stati inoltre pubblicati i risultati del bando di concorso per l'ammissione al Master di II livello in economia pubblica con indirizzo in economia del welfare e delle pubbliche amministrazioni (25 borse di studio - bando 26 maggio 2003) e del bando di concorso per l'ammissione al Master di II livello in economia pubblica con indirizzo in economia e servizi sanitari (15 borse di studio - bando 19 maggio 2003), nonché i diari delle relative prove orali.

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, area “circolari”.

Direttivo Nazionale 23 luglio: il documento finale

Il Direttivo Nazionale Sulp, riunito a Roma il 23 luglio 2003

Approva all'unanimità la relazione introduttiva del Segretario Generale Oronzo Così;

Esprime soddisfazione per l'emanazione della circolare applicativa dell'art. 35 del d.P.R. 164/2002, con la quale, finalmente, si sono resi effettivi i principi che mirano al riconoscimento della reale rappresentatività sindacale, consentendo così di aprire la nuova stagione negoziale, rimuovendo lo stallo sulle numerose questioni ancora in sospeso, prima

tra le quali l'apertura della trattativa per il nuovo Accordo Nazionale Quadro;

Condivide

la linea assunta dalla Segreteria Nazionale nel negoziato per la distribuzione delle risorse aggiuntive sull'assegno di funzione, risultando penalizzante la diminuzione dell'età di servizio utile alla maturazione dell'assegno di funzione rispetto al mantenimento delle attuali soglie di anzianità fissate a 19 e 29 anni di servizio, che possono così essere oggetto di un cospicuo e ben più tangibile rifinanziamento;

Prende atto

che il Dpef di recente varato dal Governo, seppure la genericità dei tratti in esso contenuti sia tale da non consentire una compiuta analisi ed un conseguente puntuale giudizio di merito, contiene significativi impegni dell'esecutivo in ordine alla questione sicurezza, all'interno dei quali vanno individuati, oltre al rifinanziamento della legge 217/1992, 2° capitolo sull'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e logistiche della Polizia di Stato, anche gli stanziamenti per il rinnovo contrattuale del biennio 2004/2005, in relazione ai quali il Direttivo da mandato alla Segreteria Nazionale affinché, in sede di lavori parlamentari per la definizione della legge finanziaria, siano garantiti i livelli di stanziamento quantomeno equivalenti a quelli dell'ultima tornata contrattuale ed i fondi che consentano di dare copertura ai maggiori oneri derivanti dalla integrale attuazione della legge sulla parametrizzazione stipendiale;

Impegna

la Segreteria Nazionale a dare soluzione definitiva alla annosa e non più tollerabile inerzia in merito al pagamento delle indennità accessorie al personale delle specialità della Polizia di Stato, non ritenendo essere più giustificabile l'atteggiamento dilatorio imputato a non meglio individuabili aspetti contabili o burocratici.

Approvato all'unanimità

Concorsi: il Consiglio dei Ministri autorizza 5.601 assunzioni per la sicurezza

Nel corso del Consiglio dei Ministri n. 118 venerdì 25 luglio scorso, sono state autorizzate 7.000 assunzioni in deroga al “blocco delle assunzioni nel pubblico impiego” anche per concorsi già espletati, di cui 5.601 relative ai “comparti del settore sicurezza”; in tale contesto 1.460 sarebbero, secondo anticipazioni, quelle autorizzate per la Polizia di Stato, così ripartite:

- 744 Agenti Ausiliari Trattenuti;
- 640 Allievi Vice Ispettori;
- 71 Commissari (concorso riservato);
- 5 Direttori Tecnici (concorso riservato).

Concorso riservato per 14 medici: sono sei i candidati che hanno superato la prova scritta e che, pertanto, saranno ammessi a sostenere gli orali.

Concorso riservato per 197 Vice Revisori Tecnici: sono in corso gli ultimi adempimenti; imminenti i risultati.

Ulteriori informazioni, non appena disponibili, sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

Assunzione di personale presso Europol

Con circolare telegrafica n. 333-C/9023-1-29E(AA.GG.) diramata il 19 luglio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che Europol ha chiesto agli Stati membri dell'Unione Europea l'eventuale designazione di personale della Polizia di Stato da far partecipare a selezioni per:

a) Agente di II livello presso l'Unità pubbliche relazioni, riservato a personale del ruolo degli Ispettori e qualifica equiparate dei ruoli tecnici con almeno tre anni di servizio, incluso il periodo di formazione;

b) Agente di II livello presso l'Unità anti-terrorismo, riservato a personale del ruolo degli Ispettori con almeno sette anni di servizio;

c) Agente di II livello presso l'Unità finanze, riservato a personale del ruolo degli Ispettori con almeno tre anni di servizio.

In tutti i casi vengono richieste, oltre ad un'ottima e documentata conoscenza della lingua inglese, buone conoscenze informatiche ed esperienza almeno triennale nei rispettivi specifici campi d'impiego.

Il termine per la presentazione delle domande è l'11 agosto prossimo.

Le istanze dovranno essere redatte in italiano ed in inglese sugli appositi moduli inviati a tutti gli uffici, che dovranno essere resi disponibili al personale che ne farà richiesta ed essere trasmesse via fax al Dipartimento della pubblica sicurezza, entro lo stesso 11 agosto, corredate dal parere del Dirigente dell'ufficio d'appartenenza, redatto anch'esso in italiano ed in inglese.

Nell'area “circolari” del nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

Convitti Inpdap: il Ministero sostiene gli oneri per il personale della pubblica sicurezza

Con messaggio n. 559/C/3/C/6 inviato il 25 luglio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha trasmesso a tutti gli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza “per la più ampia diffusione e tutto il personale dipendente” il bando di concorso diramato il 27 maggio 2003 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 30 maggio 2003 - IV Serie Speciale, per posti in convitto e semiconvitto Inpdap (anno scolastico 2003-2004) riservati agli orfani ed ai figli dei pubblici dipendenti.

La ministeriale sottolinea che, tra i posti a concorso, alcuni (55) sono riservati agli orfani e figli degli appartenenti alla Polizia di Stato che frequentano le scuole elementari, medie inferiori e medie superiori.

Il Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza sosterrà, per i figli dei dipendenti vincitori di posti nei convitti Inpdap a gestione diretta, l'onere della quota a carico delle famiglie e, per i vincitori di posti nei convitti nazionali, oltre alla citata quota, anche l'integrazione della retta richiesta da ciascun convitto.

Come comunicato sul precedente numero di questo notiziario l'originario termine del 15 luglio per la presentazione delle domande è stato recentemente prorogato al 31 luglio prossimo.

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, area “circolari”, la ministeriale ed il bando di concorso.

Contrattazione di Comparto e di secondo livello: lavori in corso

Proseguono sui rispettivi livelli i lavori per la definizione, da un lato, degli accordi relativi all'intero Comparto Sicurezza e, dall'altro, ai soli lavoratori della Polizia di Stato.

E' infatti previsto per domani, martedì 29 luglio, a Palazzo Vidoni, nell'ambito delle trattative relative alla cosiddetta “coda contrattuale” (incentrata sull'assegno di funzione), un incontro tra il Governo e le rappresentanze del personale di tutte le Forze di polizia ed armate.

Si terrà invece presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, mercoledì 30, un ulteriore incontro tra Amministrazione della pubblica sicurezza ed i sindacati del personale della Polizia di Stato nell'ambito delle trattative relative al secondo livello di contrattazione (fondo incentivante-accordo nazionale quadro).

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, tempestive informazioni sull'andamento delle trattative.

<p>COLLEGAMENTO SIULP <i>Quindicinale di Informazione Sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia</i></p> <p>Anno VIII N. 15 - 1 Agosto 2003 N. 16 - 15 Agosto 2003</p> <p>Direttore Responsabile GEROLAMO GRASSI</p> <p>Direttore Editoriale: INNOCENTE CARBONE</p> <p>Consulente di Redazione: GIUSEPPE IAFFALDANO</p> <p>Hanno collaborato a questo numero: O. COSÌ R. TATOLI</p> <p>Stampa: Mediaservice di F. Stea Via Talete, 8 - Valenzano (Ba) E-mail: mediaservice2@libero.it Tel./Fax 080.4672150</p> <p>Reg. Trib. Bari N. 1278 Redazione: Via Murat, 4 - Bari Tel. 080/5291165 - 5232702 Telefax 080/5751068 Internet: www.sulp.it E-Mail: sulp.bari@tin.it</p> <p>La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.</p>
